



Ucraina, Ue approva nuove sanzioni contro la Russia. Zelensky: «Più pressione per cessate il fuoco»

Descrizione

(Adnkronos) Il Consiglio Ue ha approvato oggi, giovedì 23 ottobre 2025, il 19esimo pacchetto di sanzioni contro la Russia per la guerra in Ucraina. Lo annuncia la presidenza di turno danese, spiegando che la procedura scritta si è conclusa senza alcuna obiezione.

Le nuove misure Ue vanno a colpire l'export di Gnl russo e arrivano dopo quelle annunciate ieri dagli Usa verso le principali compagnie petrolifere russe Rosneft e Lukoil. «Manteniamo alta la pressione sull'aggressore», ha scritto in un post sui social la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. «Per la prima volta colpiamo il settore del gas russo, il cuore della sua economia di guerra. Non ci fermeremo finché il popolo ucraino non avrà una pace giusta e duratura», aggiunge.

Parla di «un altro passo cruciale mentre ci allontaniamo dai combustibili fossili russi» la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. «Dobbiamo garantire che l'impatto delle sanzioni sia massimo e che tutte le scappatoie siano chiuse. Non si tratta solo di sostenere l'Ucraina. Si tratta della nostra sicurezza collettiva», aggiunge.

«Oggi in questo Consiglio europeo prenderemo la decisione politica per garantire le esigenze finanziarie dell'Ucraina per il 2026 e il 2027, incluso l'acquisto di equipaggiamento militare», afferma il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa entrando alla riunione del Consiglio europeo insieme al presidente ucraino Volodymyr Zelensky. «Questo è un messaggio molto forte alla Russia. Abbiamo detto ripetutamente che sosteneremo l'Ucraina per tutto il tempo necessario e a qualunque costo. E ora lo concretizziamo», aggiunge. «Sulle questioni tecniche delle soluzioni: continuiamo a lavorarci con la Commissione europea», aggiunge in seguito Costa, ribadendo che «la cosa più importante è la decisione politica e il messaggio chiaro che stiamo inviando alla Russia».

Il nuovo pacchetto, come i precedenti, mira a colpire le principali fonti di reddito russe con misure energetiche, finanziarie e commerciali, per tentare di indebolire la capacità della Russia di condurre la guerra contro l'Ucraina. Il precedente pacchetto, adottato nel luglio scorso, prevedeva un meccanismo rivisto del tetto massimo al prezzo del petrolio.

Il pacchetto prevede, in sintesi, il divieto graduale di importazione di Gnl (gas naturale liquefatto) dalla Russia: sei mesi per i contratti a breve termine e dal primo gennaio 2027 per i contratti a lungo termine. Questa misura si accompagna con il pacchetto RePowerEu, che segue un altro iter e che prevede lo stop alle importazioni di gas dalla Russia al più tardi dall'inizio del 2028.

È previsto anche un inasprimento del divieto di condurre transazioni per due importanti compagnie petrolifere russe; vengono sanzionate 117 nuove navi della cosiddetta flotta ombra, che il Cremlino usa per aggirare il price cap (divieto di accesso ai porti, restrizioni ai trasferimenti da nave a nave e riassicurazione), portando il numero totale di navi a 558. Vengono ampliati i criteri di inclusione per i porti di Paesi terzi utilizzati per trasferimenti di droni o missili o per aggirare le sanzioni relative al petrolio russo.

Le sanzioni annunciate dagli Usa contro la Russia, sono le prime da quando Donald Trump è tornato alla Casa Bianca. Ma il Presidente americano ha detto di auspicare che le "enormi misure" che colpiscono i giganti del petrolio russo Lukoil e Rosneft saranno di breve durata e, di nuovo, di auspicare per una fine prossima della guerra in Ucraina. "Si tratta di sanzioni molto pesanti, enormi! E speriamo che non durino a lungo. Speriamo che la guerra finisca", ha detto Trump, annunciando anche di aver

cancellato l'incontro con Putin, perché non avrebbe portato a nulla.
"Lo faremo in futuro", la guerra sarà risolta", ha affermato.

Il segretario di Stato, Marco Rubio, ha precisato che gli Stati Uniti continuano ad auspicare contatti con i russi. "Saremo sempre interessati a impegnarci, se c'è l'opportunità di arrivare alla pace", ha detto dopo che il poliziotto cattivo, il segretario del Tesoro, Scott Bessent, aveva anticipato la prontezza a spingersi oltre se sarà necessario e chiesto agli alleati degli Stati Uniti di aderire a queste sanzioni.

Da parte sua, l'ambasciatrice ucraina a Washington Olga Stefanishyna ha accolto positivamente l'annuncio delle sanzioni Usa, una decisione che si allinea perfettamente con la posizione costante dell'Ucraina secondo cui la pace non può essere ottenuta che con la forza e esercitando una pressione massima sull'aggressore con l'aiuto di tutti gli strumenti internazionali disponibili.

Sul fronte della cronaca, le forze russe hanno colpito Vigili del fuoco accorsi per spegnere un incendio che si era diffuso dopo un precedente bombardamento nell'insediamento di Zelenyi Hai, nel distretto di Kupiansk, denuncia Kiev. Un soccorritore è stato ucciso. La vittima è stata identificata come Yuriy Chystuikov, 49 anni. Altri cinque pompieri dell'unità che comandava sono rimasti feriti.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 23, 2025

Autore

redazione

default watermark